



2.18.1/2010/19/x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N° 2610

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Frecciabianca Torino-Lecce soppresso a dicembre 2018: a quando la soluzione al problema.

Premesso che

- A partire dal 10 dicembre scorso, il Frecciabianca 8807 Torino Porta Nuova - Lecce in partenza da Alessandria alle 09.22 è stato istradato come Frecciarossa su Alta Velocità via Milano lasciando completamente scoperto l'asse Asti/ Alessandria - Piacenza - Bologna;
- Con tale modifica oggi per andare Asti/ Alessandria verso Bologna occorre prendere un regionale per Voghera e da Voghera un RV per Piacenza-Bologna, facendo attenzione agli orari perché non viene riconosciuta coincidenza;

considerato che

- tale vicenda è stata oggetto di numerosi Atti del Consiglio regionale, si segnalano tre Interrogazioni - la n. 2442, la 2454 e la n. 2461 - e un Ordine del Giorno - il n. 1521 - da parte dell'interrogante e di alcuni colleghi Consiglieri;

- l'ordine del giorno n. 1521 impegnava la Giunta regionale a:
 - attivarsi immediatamente per scongiurare la soppressione del Frecciabianca 8807 Torino Porta Nuova - Lecce in partenza da Alessandria alle 09.22; del Frecciabianca 8824 e 8623;
 - a prevedere un incontro dell'Assessore regionale ai trasporti con gli amministratori del basso Piemonte e dei capoluoghi di Provincia per verificare le criticità dei collegamenti interregionali e concordare eventuali proposte migliorative;
 - a convocare un tavolo di confronto con Trenitalia al fine di migliorare i collegamenti ferroviari diretti con le principali stazioni dei capoluoghi di Regione confinanti, in particolare con la Lombardia, l'Emilia Romagna, con la finalità di raggiungere il resto d'Italia con i collegamenti veloci dei Frecciarossa;
 - a chiedere al Governo che si faccia garante di un servizio interregionale anche al di fuori dei singoli contratti stipulati fra l'operatore e le singole Regioni, al fine di pervenire alla creazione di una rete di trasporto ferroviario efficiente e che sia di aiuto al tessuto produttivo di tutto il nord-ovest d'Italia;

preso atto che

- il tavolo succitato è effettivamente stato convocato nelle settimane successive all'approvazione in Aula dell'Odg n. 1521;
- l'Assessore in Aula ha riportato l'ipotesi di Trenitalia della fattibilità di un prolungamento da Bologna fino a Torino (e viceversa) di una coppia di treni InterCity che già corrono sulla linea Adriatica per garantire ad Asti e Alessandria il collegamento diretto con le città emiliane e Bologna, nonché con la dorsale adriatica (fino a Lecce);
- nelle settimane successive tale ipotesi ha incontrato il favore sia della Regione Piemonte che di FS Italiane nonché dei pendolari e dei viaggiatori di quella tratta;
- il via libera definitivo necessita del parere positivo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti competente sui collegamenti InterCity, in quanto essi sono sottoposti a obbligo di servizio pubblico e non di mercato come le Freccie;

rilevato che

- secondo quanto riportato dalla stampa e dall'Assessorato regionale piemontese, durante l'ultima riunione del tavolo tecnico FS Italiane non aveva ancora previsto un Budget preventivo dei costi per l'ipotesi di prolungare la coppia di Intercity da Bologna fino a Torino

ritenuto che

- ad oltre quattro mesi dalla cancellazione del Frecciabianca Torino-Lecce, i disagi siano diventati insopportabili e meritino una risposta più celere di quella che sta pervenendo da tutti gli Enti preposti alla risoluzione del problema creato sotto Natale senza l'adeguato confronto con Regione Piemonte e i pendolari della linea;

visto che

- le sollecitazioni provenienti dai territori oggetto della presente interrogazione sono quotidiane, dalla stampa e dai pendolari;

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere

- se sia prevedibile arrivare in tempi brevi ad una definitiva soluzione della problematica oggetto della presente interrogazione, questione che francamente sia sta prorogando per troppo tempo.

Torino, 18 marzo 2019

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)